ASTI

Bilancio sociale Anteas Asti ODV 2020

Col bilancio sociale si mette in evidenza quanto l’Anteas di Asti, che opera sul territorio Astigiano dal 2003, cosa ha fatto e come si è lavorato in un anno drammatico e imprevedibile come il 2020 ed anche il compito di fare un po’ di storia dell’associazione, rileggere le nostre azioni e analizzare le nostre decisioni. Ripercorrere quanto fatto serve per non ripetere eventuali errori e orientare gli eventuali altri percorsi in un contesto sempre in evoluzione dove emergono nuovi bisogni sociali a cui noi proviamo dare risposte con il nostro intervento. Noi volontari dell’Anteas di Asti siamo fieri ed orgogliosi di poter contribuire a rendere la nostra comunità Astigiana inclusiva, giusta, dove nessuno è dimenticato o abbandonato. Questo rientra nel nostro DNA, nella nostra missione e tutta la nostra energia umana e finanziaria viene impiegata in questo senso. Siamo consapevoli di essere un’associazione di volontariato piccola (Soci 2020: 80 di cui soci attivi: 9 autisti, 8 telefoniste/i e 15 tra musicisti, cantanti e attori che formano il gruppo di animazione e 11 componenti del direttivo), ma con grande volontà e crediamo, anzi siamo certi che nel 2020 abbiamo dato un significativo contributo umano e materiale nella comunità in cui operiamo.

Cosa abbiamo fatto?

Le nostre **attività fondative** principali sono:

1. **Trasporto sociale**
2. **Animazione nelle case di riposo**

A cui si aggiungono:

1. **Turismo sociale, centro di ascolto e attività intergenerazionali e altre iniziative occasionali che nascono come risposte ai bisogni locali.**
2. **Il trasporto sociale** è l’attività principale che si avvale di 3 Autovetture e 9 autisti.

Il trasporto non si limita agli anziani ma è per tutte le persone in difficoltà, sole che hanno bisogno di cure mediche, visite o disbrigo di pratiche personali. Collaboriamo con altre associazioni, in particolar modo con l’Alzheimer. Tutta l’attività di trasporto è organizzata e gestita dal comparto telefoniste/i che giornalmente raccolgono le richieste di intervento o di aiuto e le smistano agli autisti. Nel 2020 abbiamo dovuto, causa pandemia, interrompere ad inizio anno, per il periodo di lockdown, tale attività e dopo un breve periodo di smarrimento, sensibili ai bisogni emergenti della collettività, abbiamo orientato il nostro servizio di trasporto sociale in trasporto e consegna dei pacchi alimentari in sinergia con il Comune di Asti, il Banco del dono, la Protezione civile, la Caritas, la Pastorale giovanile della diocesi di Asti e altri. Nell’arco di un alcuni mesi le famiglie sostenute, grazie a questi pacchi alimentari sono state 1200, famiglie formate principalmente da componenti giovanili precari o stagionali che in tale periodo hanno perso ogni fonte di reddito e persone sole non in grado di provvedere autonomamente alla spesa nonché a soggetti in quarantena per effetto dell’epidemia.

Allentata l’emergenza alimentare abbiamo ripreso, previo protocollo sanitario e tutte le precauzioni dovute, la nostra attività abituale di trasporto sociale.

1. Anche **l’attività di animazione nelle case di riposo,** dove il nostro gruppo di musicisti, cantanti e attori sono molto apprezzati per gli spettacoli, animazioni, intrattenimento, canti e tutto ciò che fa allegria per coinvolgere le persone anziane ricoverate affinché trascorrano un pomeriggio diverso e coinvolgente rispetto al quotidiano, è stata sospesa. Nel periodo natalizio, nonostante il perdurare del lockdown il nostro gruppo sensibile al disagio dei ricoverati, per far sentire la vicinanza del volontariato ha voluto esibirsi, in alcune case di riposo, suonando e cantando nei loro cortili o in strada. Questo è stato molto apprezzato dai ricoverati. E’ stato un anno difficile, imprevedibile dove il nemico da combattere era invisibile ma molto aggressivo e in questo contesto, l’Anteas di Asti ODV non ha mai interrotto l’attività, anzi abbiamo aderito ad altri progetti che esulano dalla nostra missione proprio per partecipare attivamente nei progetti del contesto in cui operiamo, come:

**Adotta una panchina**: abbiamo partecipato e contribuito a restaurare una panchina per migliorare l’arredo urbano del centro di Asti.

**Caffè Alzheimer**: che è un progetto di vecchia data al quale siamo molto affezionati e contribuiamo annualmente a trasportare i malati di Alzheimer per attività laboratoriali.

**Abbiamo aderito** ad un nuovo progetto come partner dell’associazione Alzheimer denominato “**pieMEMOnte 3**” che potrà essere sviluppato nel prossimo anno.

Infine relativamente al centro di ascolto il nostro centralino è già di per sé uno strumento utile a captare la solitudine e le necessità e a rispondere, per quanto possibile, a primi interventi e vicinanze.

Sono mancati purtroppo momenti di aggregazione fra i soci come il **turismo sociale** e le **attività intergenerazionali** a causa della già citata situazione epidemiologica.

Le nostre attività nel 2020, hanno subito variazioni, modifiche, arresti dovuti al dilagare del COVID19, situazioni infernale che ha messo in ginocchio e bloccato parecchie attività ma non noi volontari che con i dovuti protocolli sanitari, il rispetto dei vari DPCM e tutte le attenzioni relazionali e possibili, abbiamo

continuato nella nostra missione mettendoci a disposizione della comunità locale dando un contributo morale e reale alle situazioni più fragili. Questo ci è stato riconosciuto non solo da chi ha usufruito dei servizi ma anche dall’amministrazione locale che ci ha coinvolto più volte e ci ha ringraziato per quanto svolto. Oggi, che con la campagna vaccinale vediamo la luce in fondo al tunnel e respiriamo aria di normalità noi siamo animati da nuova energia che mettiamo a disposizione della collettività astigiana.

Vogliamo essere promotori di una nuova solidarietà affinché nessuno sia lasciato solo, emarginato o abbandonato.

Continuiamo a offrire aiuto e assistenza agli anziani, alle persone in stato di disagio per una società inclusiva e giusta. Noi come Anteas di Asti siamo sempre presenti quando si tratta di migliorare la qualità della vita comunitaria.

A tutti i volontari un caloroso ringraziamento e un abbraccio.

Il presidente

 **Nosenzo Giuseppe**